



## 1. Quadro generale, copertura e partecipazione all'indagine

La rilevazione conferma il proprio ruolo di strumento centrale per il monitoraggio della qualità della didattica e per l'orientamento dei processi decisionali dell'Ateneo. Nell'a.a. 2024/2025 l'offerta formativa considerata comprende 888 attività didattiche, 1.227 unità didattiche e 1.168 unità statistiche soggette a valutazione. I potenziali compilatori sono 4.460 e i questionari compilati sono 24.301, in lieve calo rispetto ai 24.767 dell'a.a. 2023/2024, mentre la copertura complessiva scende dal 60,6% al 52,7%.

Il dato più rilevante non è quindi tanto la diminuzione quantitativa, **ma la crescita della mancata compilazione dopo l'introduzione della facoltatività**: a livello di Ateneo il 29,4% degli accessi si chiude con la scelta di non rispondere, con differenze marcate tra Scuole. In particolare, la quota di non risposta raggiunge il 44,9% nella Scuola di Scienze e Tecnologie, mentre il valore è molto più contenuto in Giurisprudenza (15,9%). Le motivazioni dichiarate confermano una criticità di coinvolgimento: il 28,2% afferma di non essere interessato a esprimere la propria opinione, il 21,6% non è sicuro della garanzia di anonimato e il 15,7% segnala di non aver seguito il corso con quel docente. Ne deriva che la rappresentatività dei risultati richiede attenzione specifica, perché una parte non marginale della popolazione studentesca resta fuori dal processo valutativo.

## 2. Soddisfazione degli studenti – Tipologia 1

L'analisi per medie e indici di valutazione positiva restituisce un quadro complessivamente favorevole. **Per gli studenti frequentanti tutte le medie di Ateneo restano superiori alla soglia di attenzione fissata a 3**: la soddisfazione complessiva è pari a 3,24, con IVP dell'87,32%; le opportunità offerte per sostenere l'esame raggiungono una media di 3,32 e un IVP dell'89,29%; la coerenza dell'attività formativa con il programma pubblicato registra 3,57 e un IVP del 96,16%. Anche gli aspetti legati alla docenza mostrano valori elevati: rispetto degli orari 3,59, reperibilità del docente 3,47, chiarezza espositiva e capacità di motivare entrambe pari a 3,40.

**Il quadro positivo non deve però nascondere alcune aree più deboli.** Le conoscenze preliminari risultano l'item meno solido nella dimensione attività formativa (media 3,26; IVP 84,94%), mentre l'efficacia comparata tra didattica in presenza e a distanza si ferma a 3,32, con IVP 86,98%. La Scuola di Scienze e Tecnologie presenta i valori più bassi su più indicatori, inclusa la soddisfazione complessiva dei frequentanti (3,17), pur rimanendo sopra la soglia. La Scuola di Giurisprudenza mostra invece i livelli più elevati, con soddisfazione complessiva pari a 3,48 e IVP 92,23%.

Per gli studenti con frequenza occasionale o nulla la soddisfazione resta nel complesso positiva ma scende in modo sistematico: la soddisfazione complessiva di Ateneo è 3,01, con IVP 80,24%. Il dato più critico riguarda la Scuola di Scienze e Tecnologie, dove la soddisfazione complessiva dei non frequentanti è 2,85, sotto la soglia di attenzione. Questo conferma che la minore frequenza non può essere letta solo come fattore individuale: occorre verificare accessibilità dei materiali, chiarezza della didattica, attività integrative e supporti per lo studio autonomo.

### 3. Tipologia 2 – Attività didattiche con valutazione inferiore a 3

La seconda tipologia di analisi è **la più utile per intercettare criticità localizzate**, perché considera la percentuale di unità statistiche con soddisfazione media inferiore a 3. Nell'a.a. 2024/2025, tra gli studenti frequentanti, sono state valutate 1.005 unità statistiche: **l'86,1% ottiene valutazioni positive (media almeno pari a 3), il 7,4% si colloca nella fascia di attenzione tra 2,6 e 3 e il 6,6% scende sotto 2,6.** Nel complesso, quindi, **il 14% delle unità valutate risulta sotto la soglia di 3**, in netto aumento rispetto al 5% dell'a.a. 2023/2024.

L'aumento interessa quasi tutte le Scuole: Scienze e Tecnologie passa al 20%, Architettura e Design al 19%, Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute all'11%, Bioscienze e Medicina Veterinaria al 10%. Giurisprudenza resta invece su un valore contenuto, pari al 3%. Il dato va letto insieme alle medie generalmente elevate: **ciò suggerisce una maggiore dispersione interna, con criticità puntuali che rischiano di non emergere nei dati aggregati.** Per gli studenti non frequentanti il fenomeno è più marcato: su 696 unità statistiche valutate, solo il 70,5% supera la soglia di 3, mentre il 13,6% è nella fascia 2,6-3 e il 15,8% sotto 2,6.

### 4. Tipologia 3 – Fattori che incidono sulla soddisfazione

L'analisi di correlazione, basata sul coefficiente di Pearson e sulla soglia di rilevanza superiore a 0,50, mostra che **la soddisfazione complessiva è influenzata soprattutto dalla qualità percepita della docenza.** A livello di Ateneo pesano in particolare la **capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina (D3)**, la **chiarezza espositiva (D4)** e **l'interesse per gli argomenti trattati (AF6)**. Assume rilievo anche la soddisfazione per le opportunità offerte per sostenere l'esame (G2), segnalando che la qualità dell'esperienza formativa dipende sia dalla didattica in aula sia dalla gestione organizzativa dei momenti valutativi.

Questa evidenza è importante perché aiuta a stabilire priorità di intervento: non tutti gli item con medie più basse incidono allo stesso modo sulla soddisfazione finale, e alcuni aspetti con valori già positivi possono avere un impatto decisivo sulla percezione complessiva. L'analisi di correlazione dovrebbe quindi essere integrata stabilmente nei riesami dei Corsi di Studio, evitando che resti uno strumento descrittivo non pienamente utilizzato nei processi decisionali.

## 5. Suggerimenti degli studenti e presa in carico

I suggerimenti selezionati dagli studenti confermano alcune aree di miglioramento coerenti con le evidenze quantitative. Le segnalazioni più frequenti riguardano l'alleggerimento del carico didattico complessivo (2.924 scelte), l'aumento delle attività di supporto didattico come tutorato ed esercitazioni (2.598), il rafforzamento delle conoscenze di base (2.543) e il miglioramento della qualità del materiale didattico (2.487). Sono rilevanti anche la richiesta di materiali disponibili in anticipo (1.707) e l'inserimento di prove intermedie (1.686). **Tali dati non implicano automaticamente una riduzione dei contenuti, ma suggeriscono la necessità di verificare distribuzione del carico, coordinamento tra insegnamenti, coerenza tra CFU e impegno richiesto, e adeguatezza delle attività integrative.**

Sul piano della presa in carico, il sistema di Assicurazione della Qualità appare strutturato: i risultati sono diffusi agli attori istituzionali, pubblicati e resi disponibili con diversi livelli di dettaglio; il PQA svolge un ruolo attivo nel flusso di analisi e trasmissione agli organi di governo; le CPDS risultano progressivamente più consolidate. Permane tuttavia una criticità: **non sempre è evidente una discussione collegiale formalizzata, tracciabile e orientata ad azioni monitorabili**, soprattutto nei casi di criticità reiterate su singole attività didattiche.

## 6. Raccomandazioni operative

- **Rafforzare il coinvolgimento degli studenti**, chiarendo utilità della rilevazione, garanzie di anonimato ed effetti concreti delle segnalazioni ricevute.
- **Analizzare in modo mirato le unità didattiche con media inferiore a 3**, distinguendo criticità contingenti da problemi strutturali e monitorando l'efficacia delle azioni correttive.
- **Formalizzare la presa in carico dei risultati da parte di CdS, Scuole e CPDS**, con verbali, responsabilità, tempi di attuazione e verifica degli esiti.
- **Integrare stabilmente le tre tipologie di analisi nei riesami**, valorizzando la correlazione per individuare gli interventi con maggiore impatto sulla soddisfazione.
- Intervenire per quanto (e se) possibile su **carico didattico, tutorato, conoscenze di base, materiali e coordinamento tra insegnamenti**, perché sono le richieste più ricorrenti espresse dagli studenti.